

# COMUNE di TOLLO

*Medaglia d'argento al merito civile  
paese dell'uva e del vino*



Prov. di Chieti  
Reg. Abruzzo

popolazione: 4171; altitudine: 100 - 150 m s.l.m.; estensione territoriale: Kmq. 14.88;  
distanza: mare Km 7 - montagna Km 35; economia prevalente: agric., comm. e turismo

Prot. n. 2618

Tollo, 26/04/2017

ALLA CORTE DEI CONTI<sup>1</sup>  
SEZIONE REGIONALE di CONTROLLO  
PER L'ABRUZZO  
pec: [abruzzo.controllo@corteconticert.it](mailto:abruzzo.controllo@corteconticert.it)

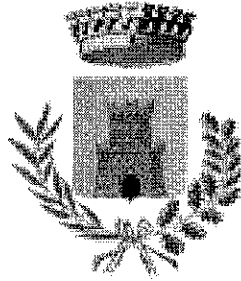
**OGGETTO:** **Relazione di fine mandato (art. 4, d.Lgs. n. 149/2011).  
Trasmissione.**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si trasmette in allegato alla presente la relazione di fine mandato relativa al mandato amministrativo 2012/2017 sottoscritta dal Sindaco in data 10/04/2017 e certificata dall'organo di revisione.



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Dott.ssa Lucia Di Mascio)

<sup>1</sup> Da inviare entro 3 giorni dalla certificazione della relazione da parte dell'Organo di revisione.



**COMUNE DI TOLLO**  
Provincia Di Chieti

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012/2017**

*(articolo 4, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 D.M. Interno 26 aprile 2013)*

#### **Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale**

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

*[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]<sup>1</sup>*

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

<sup>1</sup> Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

## COMUNE DI TOLLO

Provincia di Chieti

### RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012/2017

**forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

**PARTE I - DATI GENERALI**

**1.1. Popolazione residente al 31-12-2016: 4115**

**1.2. Organi politici**

**GIUNTA COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>
Sindaco	Radica Angelo	23/05/2012
Vicesindaco	Leve Ettore	23/05/2012
Assessore	De Luca Manuela	19/09/2012
Assessore	Di Paolo Domenico	11/09/2012

**CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Carica</b>	<b>Nominativo</b>	<b>In carica dal</b>
Presidente del consiglio	Civitarese Fabio	30/10/2012 (Presidente dal 29/04/2013)
Consigliere	Leve Ettore	23/05/2012
Consigliere	Quintili Di Ghionno Fabiola	23/05/2012
Consigliere	Radica Claudio	23/05/2012
Consigliere	Cavuto Giustino	23/05/2012
Consigliere	Palladini Achille	23/05/2012
Consigliere	Rabottini Carmine	23/05/2012

**1.3. Struttura organizzativa**

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Segretario: Dott.ssa Scavone Lucia

Numero responsabili servizi: 4

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 12

Sono istituiti le aree e i servizi di cui al seguente prospetto:

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI</b>
AREA AMMINISTRATIVA	Segreteria Protocollo Albo pretorio Notifiche Centralino Affari generali Servizi demografici (Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva) Statistica Ufficio Relazioni con il Pubblico Attività produttive (Commercio, Artigianato, Industria) Scolastico, culturale e ricreativo Servizi sociali
AREA FINANZIARIA	Ragioneria (contabilità e bilancio) Tributi Personale Economato Programmazione
AREA TECNICO MANUTENTIVA	Urbanistica Edilizia privata Lavori pubblici

	Manutenzione patrimonio comunale Ecologia ed ambiente Servizi cimiteriali Sicurezza ambienti di lavoro Igiene ambientale Protezione civile
AREA DI VIGILANZA	Polizia amministrativa Polizia stradale Gestione segnaletica stradale verticale e orizzontale Esercizi pubblici e commercio (in collaborazione con l'area amministrativa)

#### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato e non lo è stato in tutto il periodo del mandato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.

#### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

#### 1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

L'analisi per ogni servizio sulle principali criticità riscontrate ha riguardato il contesto strutturale con particolare riferimento a regolamenti di organizzazione, organigramma, struttura Bilancio, attività amministrativa e procedimenti amministrativi per unità organizzativa, sistemi di automazione, sistemi di controllo e valutazione, rapporti con cittadini ed imprese.

Per rendere affidabile il sistema amministrativo è stato necessario lavorare nell'ottica che il medesimo potesse operare in base a regole certe, funzionali, efficaci, trasparenti, finalizzate a creare un'amministrazione moderna ed in base ai punti sopra citati, una struttura amministrativa che riuscisse a supportare una amministrazione funzionale e utile per cittadini ed imprese.

- Tutta l'azione amministrativa si è basata sulla informazione e sul sistema documentale. La gestione documentale del Comune fa riferimento a regole che riguardano le fasi relative alla formazione, alla gestione, alla conservazione, alla diffusione, all'accesso dell'informazione e dei documenti. Tutta l'azione amministrativa appare trasparente e le decisioni degli organi e dei responsabili dei servizi sono accessibili grazie al funzionamento dell'Albo Pretorio on line e del sito istituzionale. Da questo punto di vista, il Comune si caratterizza per una buona gestione del sistema documentale, il cui livello nell'ultimo anno è considerevolmente aumentato (sito, albo pretorio online, protocollo informatico, pec, firma digitale etc.). Non ci si trova di fronte ad un Comune "dematerializzato" ma il processo di innovazione appare avanzato ed irreversibile.

- I provvedimenti amministrativi per i cittadini sono formati ed adottati sulla base di specifici procedimenti amministrativi regolati dalla Legge 241/90 e ss.mm.ii. e quindi gestiti e trattati nel rispetto dei principi di economicità, pubblicità, efficacia, trasparenza, imparzialità. Lo sforzo deve tendere verso una maggiore automazione e semplificazione degli stessi. Il sistema procedimentale per un'amministrazione moderna non deve costituire un peso per cittadini ed imprese ma una opportunità di sviluppo del sistema socio-economico.

- Le risorse umane costituiscono il motore principale dell'organizzazione e operano, per lo più, nel rispetto delle regole relative al sistema documentale e procedimentale e per una amministrazione moderna e funzionale. Tali risorse devono essere continuamente e adeguatamente formate e devono essere gestite, sempre più, in ragione di piani e obiettivi dell'ente con una logica avanzata di flessibilità rivolta al raggiungimento di risultati

certi e misurabili. Le risorse devono essere valutate secondo sistemi che considerino sia le singole unità sia le strutture nelle quali tali unità operano. Purtroppo la dotazione organica dell'Ente è già sottodimensionata in rapporto ai carichi di lavoro e problematicità espresse dalla vastità del territorio di competenza.

- Le risorse finanziarie sono la base per la costruzione, l'implementazione e lo sviluppo di moderni piani di azione di innovazione. Si tratta di risorse che sono state programmate, gestite, utilizzate per garantire un'azione amministrativa efficace, snella ed un sistema di qualità.

- Le risorse strumentali hanno rappresentato l'insieme degli strumenti per decidere, operare ed erogare servizi. Tali strumenti fanno parte della organizzazione e quindi sono parte integrante e sostanziale dell'azione di governo e di gestione in quanto assicurano che l'azione amministrativa e l'efficienza nei servizi siano garantiti nella concreta operatività.

- Oltre alla riorganizzazione complessiva del contesto interno, l'amministrazione ha dovuto poi affrontare le problematiche del contesto esterno.

Nell'ambito di un contesto esterno sempre più problematico (scarsità di risorse, crisi occupazionale, ritardati pagamenti da parte di enti finanziatori etc.) questa Amministrazione ha avviato un lungo lavoro di razionalizzazione delle risorse connesse agli obblighi di patto di stabilità e pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

La trasformazione è un processo tutt'altro che lineare e semplice, perché si confronta, e a volte si scontra, con una struttura non sempre permeabile e flessibile al mutamento.

Per questo diventa necessario semplificare, rendere più chiara e diretta l'attività della Pubblica Amministrazione. Solo così la P.A. recupera a pieno la sua funzione primaria di servizio alla collettività, di servizio all'esecuzione concreta dei fini pubblici.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):**

I parametri obiettivi risultati positivi dall'inizio del mandato:

ANNO 2012: N. 0 parametri;

ANNO 2013: N. 1 parametro: 1) volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà.

ANNO 2014: N. 1 parametro: 1) consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2001, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;

ANNO 2015: N. 1 parametro: 1) consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2001, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa:  
REGOLAMENTI ADOTTATI**

ANNO 2009		
Delibera C.C.	N°23 del 12-07-2012	Regolamento per pozzi artesiani.
Delibera C.C.	N°28 del 11-09-2012	Regolamento per la tutela degli animali.
Delibera C.C.	N°33 del 27-09-2012	Regolamento per la disciplina degli impianti pubblicità e pubbliche affissioni.
Delibera C.C.	N°34 del 27-09-2012	Regolamento per l'affidamento di spazi destinati a verde pubblico.
Delibera C.C.	N°37 del 30-10-2012	Regolamento servizio smaltimento rifiuti.
Delibera C.C.	N°38 del 30-10-2012	Regolamento IMU.
Delibera C.C.	N°05 del 13-02-2013	Regolamento comunale relativo alla pratica di compostaggio.
Delibera C.C.	N°22 del 20-06-2013	Esame ed approvazione Regolamento Tares.
Delibera C.C.	N°38 del 26-07-2013	Regolamento impianti sportivi.
Delibera C.C.	N°39 del 26-07-2013	Regolamento albo.
Delibera C.C.	N°51 del 31-10-2013	Regolamento per la disciplina del mercato ambulante.
Delibera C.C.	N°53 del 31-10-2013	Regolamento per la pubblicità, trasparenza e la diffusione di documenti e informazioni concernenti i titolari di incarichi politici "ex art. 14 D. Lgs. N. 33 del 2013.
Delibera C.C.	N°17 del 21-07-2014	Regolamento IUC.
Delibera C.G	N°21 del 18-02-2014	Regolamento degli uffici e dei servizi.
Delibera C.C.	N°04 del 04-03-2015	Regolamento economato.
Delibera C.C.	N°05 del 04-03-2015	Regolamento mercato.
Delibera C.C.	N°52 del 21-12-2015	Regolamento comunale per l'installazione e l'utilizzo impianti videosorveglianza del territorio.
Delibera C.C.	N°06 del 12-04-2016	Modifica al Regolamento di contabilità.
Delibera G. C.	N. 80 del 19/09/2016	Adozione sistema di misurazione e valutazione performance
Delibera C.C.	N°11 del 29-04-2016	Modifica al regolamento IUC.
Delibera C.C.	N°47 del 23-12-2016	Nuovo Regolamento di contabilità.
Delibera C.C.	N°03 del 31-01-2017	Modifica Regolamento IUC.
Delibera C.C.	N°05 del 08-02-2017	Regolamento per la disciplina della concessione in uso e gestione locali e strutture comunali
Delibera C.C.	N°07 del 21-02-2017	Regolamento per la compartecipazione degli utenti alla spesa per le prestazioni socio sanitarie in regime residenziale e semiresidenziale presso strutture autorizzate e accreditate.
Delibera C.C.	N°08 del 21-02-2017	Modifica Regolamento per la disciplina della concessione in uso di locali e strutture comunali.
Delibera C.C.	N° 2 del 31-01-2017	Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex decreto legge n. 193 del 2016



## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU: le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote IMU	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,48%	0,40	0,35%	0,35%(solo A1, A8 e A9)	0,35%(solo A1, A8 e A9)	0,35%(solo A1, A8 e A9)
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	0,96%	0,86%	0,86%	0,86	0,86	0,86
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,03%	0,020%	-	-	-	-

### 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,70%	0,70%	0,70%
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	70%	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 270,00	€ 345,00	€ 354,00	€ 336,00	€ 331,54	€ 293,78

### 2.1.4. Tasi: indicare le tre principali aliquote applicate;

Aliquote TASI	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	-	-	0,25%	0,25%	esente	esente
Detrazione abitazione principale	-	-	-	-	-	-
Altri immobili	-	-	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%

## 3. Attività amministrativa.

3.1. **Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

**Il controllo di regolarità amministrativa e contabile** può essere preventivo o successivo.

Nella fase preventiva di formazione degli atti e delle proposte di deliberazione da sottoporre all'esame degli organi collegiali – Giunta comunale e Consiglio comunale, il responsabile del servizio competente esercita il controllo di regolarità tecnico-amministrativa attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica e il responsabile del servizio economico-finanziario esercita il controllo di regolarità contabile sugli atti che non costituiscano mero atto di indirizzo, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretario Comunale con cadenza almeno semestrale mediante controllo a campione degli atti sottoposti a controllo, ovvero: le determinazioni dei responsabili dei servizi, i contratti e altri atti amministrativi.

Nell'effettuazione di tale controllo il Segretario comunale è coadiuvato dal personale dell'area Amministrativa e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.

Le risultanze del controllo successivo svolto dal Segretario sono trasmesse a cura del Segretario agli Organi competenti.

**Il controllo sugli equilibri finanziari** è svolto dal responsabile del servizio economico - finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del segretario comunale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
- g. equilibri obiettivo del patto di stabilità interno.

Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal responsabile del servizio economico - finanziario al Sindaco, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione.

In occasione della deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari, adottata entro il 31 luglio di ciascun anno riferito al periodo 2012-2016 si è dato atto del permanere degli equilibri.

Da ultimo **il controllo di gestione** mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

In sede di adozione del Piano delle Risorse ed Obiettivi sono affidati ai responsabili dei servizi le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano della Performance.

Il segretario comunale insieme al nucleo di valutazione verifica e valuta a fine anno gli incaricati di funzioni di responsabili di settore o servizio.

**3.1.1. Controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

• **Personale:** Il programma di mandato non prevedeva particolari interventi in materia di personale.

• **Lavori pubblici:**

nel corso del mandato sono state realizzate le seguenti opere:

1. Riqualficazione Campo da Calchetto € 12.000,00 € interamente con mutuo;
2. Ampliamento Pubblica illuminazione con 12 nuovi pali in Via Motrino, Venna, Cignelli € 15.000,00 interamente con mutuo.
3. Impianto fotovoltaico sul tetto della scuola € 20.000,00 con 100 % finanziamento statale.
4. Riqualficazione campi da tennis e da bocce € 81.000,00 con 80 % finanziamento regionale.
5. Realizzazione marciapiedi in Via Don Morosini/Via Crocevecchia € 35.000,00 con 100 % finanziamento regionale.

6. Interventi per la sicurezza stradale (rotonda, pista ciclopedonale, misurazione velocità, ecc.) € 78.000,00 con 70 % finanziamento regionale.
7. Realizzazione nuovo depuratore in Contrada Venna € 1.000.000 con 100 % finanziamento regionale.
8. Realizzazione parco giochi dell'asilo nido comunale € 26.000,00 con 90 % finanziamento regionale.
9. Realizzazione rete internet nella scuola in Via Mazzini € 10.000,00 interamente con fondi comunali.
10. Completamento Museo del Vino € 132.000,00 con 80 % finanziamento regionale.
11. Installazione impianti di videosorveglianza € 27.000,00 con 80 % finanziamento regionale.
12. Messa in sicurezza sismica scuola in Via Mazzini € 350.000,00 con 70 % finanziamento regionale.
13. Tinteggiatura aule scuola Via Mazzini € 14.000,00 con 100 % a carico dello Stato.
14. Sostituzione lampade della pubblica illuminazione € 480.000,00 con 100 % finanziamento europeo.
15. Rifacimento tetto del palazzetto dello sport € 37.000,00 con mutuo.
16. Riqualificazione palestra scuola primaria in Via Mazzini € 70.000,00 con 100 % finanziamento a carico dello Stato.
- 17.
18. Riqualificazione Zona Distretto Sanitario € 66.000,00 interamente con mutuo.
19. Sistemazione frana a Colle Cavalieri € 51.000,00 con 100 % finanziamento regionale.
20. Completamento scuola Via Mazzini € 600.000,00 con 100 % finanziamento nazionale.
21. Messa in sicurezza sismica del Municipio € 420.000,00 con 90 % finanziamento regionale.
22. Ampliamento del cimitero con 100 % fondi privati.
23. Rifacimento asfalto in Via Pedine e Via Don Morosini € 80.000,00 con mutuo.
24. Realizzazione collettori fognari nel versante Venna € 375.000,00 con 100 % finanziamento regionale.
25. Bonifica sito inquinato Ex Sogeri in Contrada Macchie € 550.000,00 con 100 % finanziamento regionale.
26. Potenziamento del servizio di raccolta differenziata con un sistema di applicazione puntuale ("a peso stimato") della tariffa € 45.750 € (€ 32.025,00 dalla Regione).
27. Promozione del compostaggio domestico con acquisto di una compostiera di comunità e di 100 compostiere singole € 31.050,00 (€ 21.735,00 dalla Regione).
28. Riqualificazione e messa in sicurezza Palazzetto dello Sport 65.000

- **Gestione del territorio:** dall'inizio del mandato ad oggi sono stati rilasciati n. 94 permessi di costruire; Durante i 5 anni di amministrazione è stato approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 18/07/2016 la variante al Piano Regolatore generale del Comune di Tollo (adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 18/07/2016). Il piano prevede forti limitazioni al consumo del suolo, la riduzione dell'edificabilità, incentivi monetari e in termini di cubatura per chi costruisce in bioedilizia e con sistemi che consentono il risparmio energetico e il contenimento dei consumi.
- **Istruzione pubblica:**  
Nel corso dei 5 anni di amministrazione 2012/2017 la collettività del comune di Tollo e in particolare la popolazione scolastica è stata dotata di una mensa scolastica che serve circa 250 allievi delle scuole primaria e secondaria. La mensa gestita con l'affidamento ad una ditta esterna ed i costi sono coperti integralmente dagli utenti (buono mensa di € 4 copre integralmente costo del servizio). Allo stesso tempo il trasporto scolastico che ha fatto registrare una diminuzione di costi di circa il 20 % dovuto al pensionamento di un autista serve anche gli allievi di alcune frazioni di Ortona come Savini e Lazzaretto che si recano a scuola a Tollo.
- **Ciclo dei rifiuti:**  
Il servizio gestione complessiva dei rifiuti ha fatto registrare in 5 anni una riduzione di costi da circa € 600.000,00 annui (servizio raccolta, trasporto, smaltimento, oneri vari e costi consortili) del 2011 a € 461.732,56; di contro vi è stato un susseguente aumento di circa 20 punti percentuali della raccolta differenziata dei rifiuti dal 61,66 % del 2011 al 77,79 % del 2016 (nei primi 3 mesi del 2017 abbiamo raggiunto la quota del 83,5 %).  
Inoltre è stata introdotta dal 2013 la pratica dell'autocompostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti, avviato dall'Aprile 2017 la sperimentazione della tariffazione puntuale, introdotto nuovi servizi come la

raccolta periodica in spazi pubblici della plastica delle serre, dei fitofarmaci, degli oli esausti, dei sugheri e posizionati i raccoglitori stradali delle cicche delle sigarette e degli escrementi dei cani.

• **Sociale:**

Servizi	n. utenti	Tipologia utenti	Note
Sportello Segretariato Sociale	392	tutti	
Servizio Assistenza Domiciliare Disabili (casi semplici)	1	disabili	
Servizio Assistenza Domiciliare Anziani (casi semplici)	7	anziani	
Assistenza Domiciliare Disabili (utenti in condizione di gravità ovvero casi complessi in PLNA Anziani e Disabili )	6	anziani e disabili	
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata Anziani	1	anziani	
Assegni Disabilità Gravissima PLNA	1	disabili	
Home Care Premium	4	anziani	
Centro Diurno Anziani	69	anziani	
Servizio di Assistenza Scolastica	5	alunni della scuola dell'obbligo	
Servizio di Assistenza Scolastica Scolastica Superiori 78/78			
Trasporto Sociale verso centri riabilitativi	1	alunni della scuola dell'obbligo	
Trasporto Scolastico Scuola Secondaria	1	alunni delle scuole secondarie	
Centro Integrativo Minori	9	minori	
Scuola Infanzia	2 sezioni	insegnanti	Formazione e counseling
Scuola Primaria	2 classi 2 classi	alunni, insegnanti e famiglie	-Screening rilevamento difficoltà di apprendimento -Counseling insegnanti
Educativa professionale	1		
Scuola Secondaria I grado	6 classi(I-II-III)	alunni, insegnanti e famiglie	-Sportello di counseling -Interventi su

			segnalazione
<b>L.95/95 Progetto ALDA fondo Politiche per la Famiglia</b>	<b>2</b>	famiglie	Attività laboratoriale socio-educativa Attività individuale extra-scolastica socio-educativa
<b>Sportelli immigrati</b>	<b>10/12</b>	stranieri	accessi media settimanale
<b>Mediazione culturale</b>	<b>47</b>	alunni	Informazione pratiche amministrative
<b>Inserimento e Integrazione Famiglie e Minori stranieri</b>	<b>32</b>	alunni del servizio in ambito scolastico	In carico ad oggi

Durante i 5 anni sono stati organizzati incontri di informazione e formazione (inglese, informatica) per anziani, giovani e stranieri. E' stato istituito dal 2012 un servizio trasporto per chi non ha mezzi di locomozione ogni Venerdì mattina in occasione del mercato settimanale. Infine è stato potenziato il fondo per gli indigenti, aderito a diversi progetti speciali quali Home Care Premium, SIA, ecc. rivolti a tutte le categorie del disagio.

- **Turismo:** sono state programmate e realizzate iniziative per lo sviluppo del turismo ad iniziare dal completamento del museo del vino denominato "Enomuseo" dove vengono organizzate conferenze ed eventi a sostegno dei prodotti locali e del territorio.

Tra le manifestazioni organizzate si segnalano le seguenti:

- partecipazione all'iniziativa "Fuori EXPO Colline Teatine" presso CasaAbruzzo a Milano in occasione di EXPO 2015;
- organizzazione eventi nell'ambito di "Abruzzo Open Day" al fine di generare le condizioni per la realizzazione di esperienze di turismo in grado di integrarsi e aggiungere valore a quanto già offerto dalla Regione Abruzzo;
- organizzazione di eventi di promozione turistica del territorio estiva, realizzazione e promozione di pacchetti turistici a tema in occasione della Festa della Madonna del Rosario e dei Turchi, della Grande Festa del Vino "I Nuovi Bacchanali", mostre d'arte e cultura, iniziative culturali varie come "Cinema & Vino", "Arte e Vino", Concorso Poesia & Vino, Cortile di parole, Incontri d'Autore, ecc.

### 3.1.2. Valutazione delle performance:

La valutazione della performance avviene in base al D. Lgs. 150/2009. La valutazione è stata formalizzata in un regolamento denominato Deliberazione di G. C. n. 80 del 19/09/2016 – Adozione sistema di misurazione e valutazione performance. Annualmente la Giunta Comunale approva la deliberazione con la quale fissa gli obiettivi per ciascuna area. La valutazione dei responsabili dei servizi viene effettuata dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Segretario Comunale. Effettuate le valutazioni il Nucleo di valutazione redige una valutazione delle prestazioni individuali comprendente anche il quantum spettante a titolo di premio di produzione.

### 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

L'ente non è tenuto, in quanto le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016(dati preconsuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.520.240,12	2.802.215,90	2.442.201,40	2.505.227,95	2.516.946,10	-0,13%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	589.023,55	1.198.052,19	268.027,52	585.700,44	1.510.240,44	156,40%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	70.166,47	149.637,10	324.537,69	2.148.100,34	2.489.519,56	3448,02%
<b>TOTALE</b>	<b>3.179.430,14</b>	<b>4.149.905,19</b>	<b>3.034.766,61</b>	<b>5.239.028,73</b>	<b>6.516.706,10</b>	<b>104,96%</b>

\* Si segnala che l'importo del titolo V dell'entrata a partire dall'anno 2015 comprende l'anticipazione di tesoreria.

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016(dati preconsuntivo)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.438.861,15	2.693.064,85	2.373.566,67	2.345.326,85	2.446.904,83	0,00329813
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	529.023,55	1.181.146,18	352.544,19	733.942,99	1.706.297,44	2,225371423
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	202.216,34	287.721,28	368.165,82	2.103.756,20	2.395.956,43	10,84848084
<b>TOTALE</b>	<b>3.170.101,04</b>	<b>4.161.932,31</b>	<b>3.094.276,68</b>	<b>5.183.026,04</b>	<b>6.549.158,70</b>	<b>1,065914814</b>

\* Si segnala che l'importo del titolo III dell'entrata a partire dall'anno 2015 comprende il rimborso dell'anticipazione di tesoreria.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016(dati preconsuntivo)	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	387.054,60	389.314,37	295.056,74	776.262,21	574.035,56	0,483086779
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	387.054,60	389.314,37	295.056,74	776.262,21	574.035,56	0,483086779

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2012	2013	2014	2015	2016(dati preconsuntivo)
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	2.520.240,12	2.802.215,90	2.442.201,40	2.505.227,95	2.516.946,10
<b>Spese Titoli I</b>	2.438.861,15	2.693.064,85	2.373.566,67	2.345.326,85	2.446.904,83
Rimborso prestiti parte del titolo III	132.049,87	138.084,18	144.838,00	108.036,27	112.454,71
FPV di parte corrente				23.835,05	
Impegni confluiti in FPV				3.423,32	
Entrate diverse destinate a spese correnti	60.000,00		16.693,33		
Utilizzo avanzo applicato alla spesa corrente				24.511,73	
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>9.329,10</b>	<b>-28.933,13</b>	<b>-59.509,94</b>	<b>-42.413,44</b>	<b>-42.413,44</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016(dati preconsuntivo)
FPV per spese di investimento				327013,45	
Totale titolo IV	589.023,55	1.198.052,19	268.027,52	585.700,44	1.510.240,44
Totale titolo V**			101.210,00	152.380,41	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>589.023,55</b>	<b>1.198.052,19</b>	<b>369.237,52</b>	<b>738.080,85</b>	<b>1.510.240,44</b>
Spese titoli	529.023,55	1.181.146,18	352.544,19	733.942,99	1.706.297,44
Impegni confluiti nel FPV				267.603,72	
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>60.000,00</b>	<b>16.906,01</b>	<b>16.693,33</b>	<b>63.547,59</b>	<b>-196.057,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti	60.000,00		16.693,33		
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>16.906,01</b>	<b>0,00</b>	<b>63.547,59</b>	<b>-196.057,00</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016(preconsuntivo)
Riscossioni	(+)	2.239.862,77	2.296.886,90	2.407.237,36	4.652.117,78	5.948.021,34
Pagamenti	(-)	2.397.174,69	2.267.645,01	2.465.197,03	4.899.062,62	5.895.022,95
Differenza	(+)	-157.311,92	29.241,89	-57.959,67	-246.944,84	52.998,39
Residui attivi	(+)	1.326.621,97	2.242.332,66	922.585,99	1.363.173,16	3.138.199,75
Fpv iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	350.848,50	
Residui passivi	(-)	1.159.980,95	2.283.601,67	924.136,39	1.060.225,63	2.490.647,21
Fpv spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	3.423,32	
Fpv iscritto spese in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	267.603,72	
Differenza		166.641,02	-41.269,01	-1.550,40	382.768,99	647.552,54
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>9.329,10</b>	<b>-12.027,12</b>	<b>59.510,07</b>	<b>135.824,15</b>	<b>700.550,93</b>

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Parte Accantonata				20085,23	339256,18
Vincolato				251.801,00	6.832,75
Per spese in conto capitale		16.818,86	8.215,32		
Per fondo ammortamento					
Parte destinata agli investimenti				80.000,00	354.462,00
Non vincolato	20.305,23	7.180,95			
<b>Totale</b>	<b>20.305,23</b>	<b>23.999,81</b>	<b>8.215,32</b>	<b>532.686,23</b>	<b>700.550,93</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016(preconsuntivo)
Fondo cassa al 31 dicembre	162.902,37	187.157,41	89.900,34		0,00
Totale residui attivi finali	3.300.807,95	4.151.432,28	3.933.526,47	1.988.112,85	
Totale residui passivi finali	3.443.405,09	4.314.589,88	4.015.211,49	1.262.589,38	
FPV per spese correnti				3.423,32	
FPV per spese in conto capitale				267.603,72	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>20.305,23</b>	<b>23.999,81</b>	<b>8.215,32</b>	<b>454.496,43</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI



**3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:**

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			6.300,25	24.511,73	
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento		5.000,00			
Spese di investimento			2.000,00		
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>8.300,25</b>	<b>24.511,73</b>	<b>0,00</b>

#### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	24.616,64	214.723,40	263.173,01	612.308,97	1.114.822,02
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	6.085,00	6.080,78	18.028,06	30.193,84
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	10.492,71	3.323,86	18.323,86	149.274,90	181.415,33
<b>Totale</b>	<b>35.109,35</b>	<b>224.132,26</b>	<b>287.577,65</b>	<b>779.611,93</b>	<b>1.326.431,19</b>
CONTO CAPITALE	0,00	3.000,00	66.110,00	520.822,21	589.932,21
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	3.000,00	0,00	368.441,80	371.441,80
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	66.110,00	152.380,41	218.490,41
<b>Totale</b>	<b>35.109,35</b>	<b>227.132,26</b>	<b>353.687,65</b>	<b>1.300.434,14</b>	<b>1.916.363,40</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	437,74	8.572,69	62.739,02	71.749,45
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>35.109,35</b>	<b>227.570,00</b>	<b>362.260,34</b>	<b>1.363.173,16</b>	<b>1.988.112,85</b>

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.832,21	18.622,16	60.634,24	312.912,28	395.000,89
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	856,44	13.067,55	616.802,83	630.726,82
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	93.423,29	49.131,66	142.554,95
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO	7.322,04	375,82	5.230,00	81.378,86	94.306,72
<b>TOTALE</b>	<b>10.154,25</b>	<b>19.854,42</b>	<b>172.355,08</b>	<b>1.060.225,63</b>	<b>1.262.589,38</b>

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	38,60%	59,89%	47,76%	54,65%	65,00%

**5. Patto di Stabilità interno.**

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2012	2013	2014	2015	2016
NS	S	S	S	S

**5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:**

L'Ente è risultato negli anni suindicati sempre adempiente al patto di stabilità interno.

## 6. Indebitamento:

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	4.811.490	4.823.043	4.779.415	4.823.759	4.711.304
Popolazione residente	4.215	4.195	4.165	4.161	4.115
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.142	1.150	1.148	1.159	1.145

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	9,48 %	10,20 %	9,34 %	8,71 %	9,54 %

### 7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.644.592,02
Immobilizzazioni materiali	15.701.544,92		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.300.807,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	9.739.846,48
Disponibilità liquide	162.902,37	Debiti	5.780.816,74
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	19.165.255,24	Totale	19.165.255,24

Anno 2015\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.078.556,23
Immobilizzazioni materiali	16.417.784,62		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.988.112,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.871.719,71
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	5.455.621,53
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.405.897,47</b>	<b>Totale</b>	<b>18.405.897,47</b>

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

#### 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

L'Ente ha provveduto nel corso degli anni del mandato al riconoscimento e al finanziamento di debiti fuori bilancio come da seguenti delibere di Consiglio comunale:

Delibera	43	28-11-20012	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO - ART.194 - COMMA 1 LETT.e) DEL T.U. 18.08.2000 N.267 - RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO
Delibera	50	30-11-2015	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO E PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D. LGS. N. 267/2000
Delibera	29	26-07-2016	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D. LGS N. 267/2000
Delibera	34	19/09/2016	RICONOSCIMENTO SPESA PER LAVORI PUBBLICI DI SOMMA URGENZA (ART. 191, COMMA 3 D. LGS. 267/2000 E S.M.I.) A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 6.8.2016.

e relativi a:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Sentenza esecutive				15.016,33	40.382,00
Acquisizione di beni e servizi	34.959,19				2.541,00
<b>Totale</b>	<b>34.959,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.016,33</b>	<b>42.923,00</b>

## 8. Spesa per il personale.

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	789.934,78	789.934,78	775.233,94	775.233,94	775.233,94
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	765.815,29	727.174,59	672.065,69	604.937,49	645.221,43
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	31,40%	27,00%	28,31%	25,79%	26,37%

\* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	181,68	174,17	161,36	145,38	156,79

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	263,43	322,69	297,50	320,07	342,91

### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI

### 8.5. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NON RICORRE LA FATTISPECIE

### 8.6. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
--	------	------	------	------	------

Fondo risorse decentrate	78.837,64	58.490,02	60.260,85	54.952,04	58.257,68
--------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

**8.7. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

## PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

#### - Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Tuttavia, devono essere segnalate le seguenti due deliberazioni della Corte dei Conti in Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo:

- deliberazione n. 320/2014/9PRSE del 9 ottobre 2014 relativa all'esame dell'Organo di revisione sul rendiconto 2012 del comune di Tollo nella quale è riportato che " ..con riferimento al rendiconto 2012 , l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare. Tuttavia, dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione emergono le seguenti irregolarità/criticità ....., sulle quali l'Ente è tenuto a porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile". In relazione a tali irregolarità l'Ente, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 27/11/2014 ha adottato gli idonei interventi per favorire la riconduzione delle criticità segnalate entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.
- deliberazione n. 17/2016/VSGF del 27 gennaio 2016 relativa all'esame dell'Organo di revisione sui rendiconti 2013 e 2014 del comune di Tollo nella quale è riportato che " ..con riferimento ai rendiconti 2013 e 2014 del comune di Tollo (CH), l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare..... -Tuttavia- dall'analisi delle relazioni prodotte emergono le seguenti irregolarità/criticità emergono le seguenti irregolarità/criticità ....., sulle quali l'Ente è tenuto a porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile". In relazione a tali irregolarità l'Ente, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 09/06/2016 ha adottato gli idonei interventi per favorire la riconduzione delle criticità segnalate entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

#### - Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

### 2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili, da parte del Revisore dei conti.

#### 1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Al fine del contenimento delle spese sono state rispettate le disposizioni contenute negli articoli 6 e 8 comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) che prevedono vincoli puntuali a specifiche voci di spesa, demandando agli organi gestionali l'individuazione di misure idonee ad evitare che i risparmi di spesa possano compromettere l'erogazione dei servizi e/o determinare gravi carenze nell'espletamento dell'azione amministrativa (delibera di giunta comunale n. 67 del 7 luglio 2013).

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese sostenute nell'esercizio 2009 quali basi su cui applicare le riduzioni, nonché a quantificare:

- 1) i limiti di spesa sostenibili a decorrere dall'anno 2011;
- 2) i conseguenti possibili risparmi a beneficio del bilancio comunale.



Art. 6, c.	Tipologia di spesa	Importo 2009	% riduz.	Limite 2011 e succ.
7	Studi e incarichi di consulenza	30.000,00	80%	6.000,00
8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.020,00	80%	204,00
9	Sponsorizzazioni	0,00	100%	=====
12	Missioni	2.298,00	50%	1.149,00
13	Formazione	4.082,70	50%	2.041,35
14	Manutenzione ed esercizio di autovetture	37.775,77	20%	30.220,62

L' art. 1 comma 141 della Legge n° 228 del 24.12.2012 (Legge di Stabilità 2013) ha previsto che fermo restando le misure di contenimento della spesa, già prevista dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014, le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuato dall' ISTAT ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge 31.12.2009 n° 196 e sue successive modificazioni ed integrazioni, non possono effettuare spese di un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta negli anni 2010-2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione della spesa connessa alla conduzione dell'immobile, la cui violazione determina responsabilità amministrativa e disciplinare per i dirigenti. Ulteriore limitazione è stata introdotta dall' art. 5 comma 2 della Legge n° 135/2013, secondo cui le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, manutenzione e noleggio ad esercizio delle autovetture.

Inoltre, l'art. 2 comma 594 della Legge 244/2007 (Legge finanziaria 2008) impone a tutte le amministrazioni di predisporre programmi triennali per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento.

In ottemperanza alla predetta normativa negli scorsi esercizi è stato effettuato un monitoraggio straordinario delle principali tipologie dei beni strumentali in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, dei loro costi generali al fine di predisporre misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo pur salvaguardando la funzionalità degli uffici, servizi e degli organi istituzionali. Dall'esercizio 2012 l'Amministrazione, in sede di approvazione del bilancio previsionale (Relazione previsionale e programmatica) ha sempre approvato il Piano Triennale di riduzione delle spese.

In relazione al Piano Triennale di Razionalizzazione di alcune spese di funzionamento, gli obiettivi raggiunti sono i seguenti.

-Grazie alla sostituzione di alcune stampanti negli uffici e all'installazione di stampanti in rete si ha la possibilità di effettuare stampe fronte/retro dei documenti, si è provveduto ad abbassare il numero delle fotocopie, provvedendo così a diminuire i costi di acquisto della carta per uso ufficio.

Le comunicazioni tra i vari uffici, compresa la trasmissione di documenti, avviene, di norma, mediante posta elettronica. E' stato intensificato l'uso della posta elettronica certificata per la trasmissione delle varie pratiche con conseguente risparmio sulle spese postali, le quali costituiscono ancora oggi una spesa rilevante.

-Dall'anno 2013 si è proceduto al noleggio della fotocopiatrice, per diminuire i costi della continua manutenzione straordinaria della fotocopiatrice di proprietà comunale, la cui spesa era superiore al valore economico del bene.

-Sono stati disdetti gli abbonamenti a riviste cartacee mantenendo solo alcuni servizi on-line di aggiornamento e di modulistica, in continua evoluzione, a servizio dei dipendenti e ad uso dei cittadini tramite il sito comunale.

-E' stato nominato un broker assicurativo al quale affidare l'incarico di assistenza per la gestione ed esecuzione dei contratti assicurativi di interesse del Comune di Tollo e la valutazione, quantificazione dei rischi, formulazione di un programma assicurativo adeguato ai bisogni e alle caratteristiche del Comune effettuando una ricerca sul mercato di polizze mirate alle esigenze dell'Ente.

- Sono stati eseguiti particolari controlli sulle utenze (telefonia, gas, energia elettrica) collegate agli edifici

comunali al fine di monitorare l'andamento dei consumi e agire di conseguenza sui contratti di fornitura facendo ricorso ad assistenza e consulenza nella fase di determinazione, gestione ed esecuzione dei contratti relativi la fornitura di energia elettrica e del gas interessanti questa Amministrazione.

**Parte V - 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:  
Non sussistono organismi controllati.

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

SI NO

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:**

NON RICORRE LA FATTISPECIE

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20.....*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl, (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del comune di Tollo che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data .....

Li 10/04/2017



SINDACO  
Angelo Rasica

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 26/04/2017

L'organo di revisione economico finanziario  
(Dott. Luca Di Giustino)